

CTI FOODTECH S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BELLINI, 41/A, 84090 MONTECORVINO PUGLIANO (SA)
Codice Fiscale	05874470726
Numero Rea	SA 370523
P.I.	05874470726
Capitale Sociale Euro	500.000
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	289300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	61.585	61.585
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	61.585	61.585
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	62.346	6.062
5) avviamento	9.710	11.120
6) immobilizzazioni in corso e acconti	357.000	-
7) altre	11.075	18.205
Totale immobilizzazioni immateriali	440.131	35.387
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.314.300	2.359.000
2) impianti e macchinario	2.718.630	726.664
3) attrezzature industriali e commerciali	143.057	19.548
4) altri beni	58.459	63.709
5) immobilizzazioni in corso e acconti	10.000	994.515
Totale immobilizzazioni materiali	5.244.446	4.163.436
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	185.967	185.967
d-bis) altre imprese	140.005	140.005
Totale partecipazioni	325.972	325.972
3) altri titoli	4.392	4.392
Totale immobilizzazioni finanziarie	330.364	330.364
Totale immobilizzazioni (B)	6.014.941	4.529.187
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	41.725	43.815
4) prodotti finiti e merci	140.166	45.285
Totale rimanenze	181.891	89.100
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.272.110	940.313
Totale crediti verso clienti	1.272.110	940.313
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.112	67.651
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.194	2.194
Totale crediti tributari	81.306	69.845
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	153.718	99.477
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.342	13.512
Totale crediti verso altri	161.060	112.989
Totale crediti	1.514.476	1.123.147
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	54.816	7.356

3) danaro e valori in cassa	15.324	33.140
Totale disponibilità liquide	70.140	40.496
Totale attivo circolante (C)	1.766.507	1.252.743
D) Ratei e risconti	24.787	25.955
Totale attivo	7.867.820	5.869.470
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
III - Riserve di rivalutazione	9.777	9.777
IV - Riserva legale	9.219	2.200
V - Riserve statutarie	278.363	145.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2)	1
Totale altre riserve	(2)	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	178.367	140.382
Totale patrimonio netto	975.724	797.360
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	11.609	4.600
Totale fondi per rischi ed oneri	11.609	4.600
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	60.654	37.041
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	210.000	210.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	210.000	210.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	635.000	799.605
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.425.913	1.491.380
Totale debiti verso banche	2.060.913	2.290.985
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.607	5.002
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.932.028	208.322
Totale debiti verso altri finanziatori	1.940.635	213.324
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.453	293.259
Totale acconti	46.453	293.259
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.261.169	1.497.774
Totale debiti verso fornitori	1.261.169	1.497.774
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.455	162.192
esigibili oltre l'esercizio successivo	136.199	118.242
Totale debiti tributari	345.654	280.434
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.998	8.048
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.998	8.048
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.830	75.839
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	27.000
Totale altri debiti	74.830	102.839
Totale debiti	5.960.652	4.896.663
E) Ratei e risconti	859.181	133.806

Totale passivo	7.867.820	5.869.470
----------------	-----------	-----------

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.422.703	3.334.202
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	94.881	(490)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	127.350	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	113.974	76.782
altri	85.181	128.211
Totale altri ricavi e proventi	199.155	204.993
Totale valore della produzione	3.844.089	3.538.705
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.094.478	1.438.119
7) per servizi	913.992	832.432
8) per godimento di beni di terzi	82.219	71.919
9) per il personale		
a) salari e stipendi	354.292	290.209
b) oneri sociali	95.642	82.615
c) trattamento di fine rapporto	25.123	20.044
e) altri costi	40.559	42.059
Totale costi per il personale	515.616	434.927
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	163.898	20.578
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	471.782	246.542
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.009	4.600
Totale ammortamenti e svalutazioni	642.689	271.720
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.090	44.905
14) oneri diversi di gestione	219.482	189.285
Totale costi della produzione	3.470.566	3.283.307
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	373.523	255.398
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	113.659	68.317
Totale interessi e altri oneri finanziari	113.659	68.317
17-bis) utili e perdite su cambi	560	(378)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(113.099)	(68.695)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	260.424	186.703
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	82.057	46.321
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	82.057	46.321
21) Utile (perdita) dell'esercizio	178.367	140.382

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	178.367	140.382
Imposte sul reddito	82.057	46.321
Interessi passivi/(attivi)	113.659	68.317
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	374.083	255.020
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	25.123	20.044
Ammortamenti delle immobilizzazioni	642.699	271.720
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	7.009	4.600
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	674.831	296.364
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(92.791)	45.395
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(331.797)	36.829
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(236.005)	734.992
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.168	(515)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	725.375	749
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(59.532)	32.866
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.418	850.316
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(113.659)	(68.317)
(Imposte sul reddito pagate)	(8.356)	(16.059)
(Utilizzo dei fondi)	(1.510)	(45.773)
Altri incassi/(pagamenti)	(408.881)	(206.011)
Totale altre rettifiche	(532.406)	(244.358)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	522.926	1.157.342
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.552.792)	(2.920.812)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(568.663)	(12.123)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.121.455)	(2.932.935)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(164.605)	489.605
Accensione finanziamenti	1.792.778	996.284
(Rimborso finanziamenti)	-	(43.876)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	217.415
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.628.173	1.747.180
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-	(28.143)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.356	135.299
Danaro e valori in cassa	33.140	25.412
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	54.816	7.356

Danaro e valori in cassa	15.324	33.140
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	70.140	40.496

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Soci, la presente Nota Integrativa è parte integrante del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare, essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423- bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. Le informazioni riguardanti l'attività della società, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione sono riportate nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio. La struttura, la composizione e la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa sono conformi alla normativa vigente.

Laddove è stato ritenuto necessario si è tenuto conto del principio di irrilevanza ex art. 2423, introdotto dopo il 3° comma, secondo cui è escluso il rispetto degli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa qualora la loro osservanza abbia effetti irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario.

I valori sono tutti espressi in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 2423, 5° comma, C.C.. I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito sono illustrati sono coerenti con quelli dell'esercizio precedente e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 C.C.. Nelle valutazioni di bilancio si è tenuto conto del nuovo testo dei principi contabili elaborati dall'OIC. Ogni voce della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico è stata confrontata con quella corrispondente del bilancio dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe all'applicazione delle disposizioni del codice civile in materia di redazione del bilancio di cui all'art. 2423, 4° comma, del C.C.. Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società svolge attività di produzione di macchinari per le industrie alimentari.

La società ha partecipazioni in una società spagnola ed in una società argentina. Essa ha il controllo della società spagnola, mentre ha solo una quota di partecipazione di minoranza in quella argentina.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario è redatto secondo la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute. I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in unità di Euro, senza frazioni decimali come previsto dall'art. 2423 C.c. comma 6; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche disposte dal D.Lgs 18/8 /2015 n. 139 in attuazione della direttiva 201 3/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti). I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio, ancorchè non ancora sostenuti, se correlati a ricavi di competenza.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio sia per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati sono stati mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, e ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. Si evidenzia che le valutazioni sono state effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In tema di redazione del bilancio, Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4° comma dell'art. 2423 C. c., in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, non occorre rispettare gli obblighi in tema di presentazione e informativa in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile: non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, e ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, 2 comma C. c.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato, né contabilizzato nell'esercizio errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Le **immobilizzazioni immateriali**, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione stessa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano sarà riadeguato nel momento in cui sia accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

Per quanto concerne le singole voci si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno iscritti nell'attivo fanno riferimento a costi d'acquisto, a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso, del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e i costi concernenti le licenze d'uso sono ammortizzati in un periodo di due anni;

- la voce residuale "Altre immobilizzazioni" accoglie il costo sostenuto per apportare migliorie su immobili di terzi, la cui imputazione a conto economico è effettuata sulla base della durata del contratto di locazione o, se inferiore, della durata dei benefici derivanti dalla miglioria stessa.

Le **immobilizzazioni materiali**, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.) Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Le spese di manutenzione rappresentano costi di natura ricorrente che servono a mantenere i cespiti in buono stato di funzionamento e, pertanto, sono imputate direttamente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. La valutazione della natura ordinaria o straordinaria dei costi di manutenzione, al fine della eventuale loro capitalizzazione, sia in riferimento a beni propri che ad interventi su beni di terzi, è fatta alla condizione prevista dall'OIC n. 16; per cui la linea di separazione della valutazione, in senso tecnico, delle spese in oggetto operata dagli amministratori è riferita "all'aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite". Solo in presenza di tali condizioni i relativi costi sono capitalizzati ed ammortizzati sistematicamente mentre le spese di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Le immobilizzazioni in esame sono sistematicamente ammortizzate, in base alla vita utile stimata del bene, a quote costanti applicando le aliquote riportate nello specifico paragrafo che tengono conto della residua possibilità di utilizzazione economica dei cespiti. L'espressione in percentuale sintetizza, in termini di piano di ammortamento, la durata tecnico economica dei beni strumentali classificati in categorie omogenee.

I terreni non sono ammortizzati poiché elementi a vita utile illimitata.

Le immobilizzazioni materiali entrate in funzione durante l'esercizio sono ammortizzate adottando il criterio fiscale previsto dall'art. 102 del TUIR, co. 2, per cui la quota è "ridotta alla metà per il primo esercizio". Tale comportamento è previsto dal principio contabile OIC n. 16, che lo consente, in deroga alle previsioni dell'art. 2426 c.c., 1° comma, punto 2), laddove è previsto che il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali debba essere "sistematicamente ammortizzato" in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione; la deroga è consentita in applicazione del principio espresso all'art. 2423 comma 4 del c.c. quando "la loro osservanza abbia effetto irrilevante al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta". Sotto tale profilo si dichiara la sostanziale coincidenza di risultato, tra il valore espresso dal criterio analitico (bene per bene secondo la data di acquisto) e quello forfetario.

Le immobilizzazioni il cui valore risulta durevolmente inferiore al costo storico rettificato dagli ammortamenti complessivamente stanziati sono iscritte a tale minor valore, laddove la svalutazione rappresenta un evento eccezionale nella vita del bene, conseguenza di avvenimenti non prevedibili e non ricorrenti. Gli indicatori di perdite durevoli di valore da considerare sono:

- chiusura in perdita dell'esercizio non dovuta a fattori contingenti, con dubbi sulle condizioni di equilibrio economico negli esercizi immediatamente successivi;
- verifica di mutazioni nel contesto in cui opera la società che lasciano presupporre l'impossibilità di continuare a sfruttare in modo pieno la capacità produttiva esistente.

In assenza dei fatti sopra richiamati, si può affermare la recuperabilità del costo residuo dei cespiti come iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale poiché la prospettazione degli esiti della gestione futura indica che la capacità di ammortamento complessiva, riferita all'orizzonte temporale di cinque anni, è, in linea tendenziale, sufficiente a garantire la copertura degli ammortamenti residui. Si evidenzia che nessuna Immobilizzazione materiale è stata riclassificata nell'attivo circolante e che nessuna capitalizzazione di oneri finanziari è stata realizzata a favore delle Immobilizzazioni sia materiali che immateriali.

I crediti immobilizzati sono esposti al valore nominale non ravvisandosi rischi d'inesigibilità. Trattandosi, in particolare, di cauzioni non produttive di interessi, non risulta applicabile il criterio del costo ammortizzato previsto dal D.Lgs. 139 poiché gli elementi attivi presenti a fine esercizio non hanno le caratteristiche per la valutazione con tale criterio; in ogni caso si sottolinea che si tratta di importi irrilevanti.

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2013/34/UE ha introdotto, nella valutazione dei crediti e debiti, il criterio del "costo ammortizzato". La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e sono classificati fra le "Immobilizzazioni finanziarie" o nell'"Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. Tenuto conto della qualità dei crediti si conferma l'assenza delle condizioni per la valutazione al criterio del costo ammortizzato.

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25. Le imposte sul reddito anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee fra i valori iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando le aliquote in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà; nell'ipotesi di mutamento di aliquota i relativi valori, rivenienti dai precedenti esercizi, sono opportunamente aggiornati con rilascio a conto economico della differenza. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza del loro futuro recupero, cioè alla previsione che possano

conseguirsi in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Le attività per imposte anticipate che derivano dal riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero comprovata dalla previsione dei risultati fiscali per un periodo di cinque anni.

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi. I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti, in applicazione del generale principio di correlazione costi /ricavi in ragione di esercizio, proventi di competenza dell'esercizio esigibili in anni successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di anni successivi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione degli accantonamenti sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

L'importo dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto (TFR) di lavoro subordinato è determinato in base al disposto delle leggi vigenti e del contratto collettivo di lavoro. L'importo del fondo rappresenta la somma delle indennità maturate a favore di ogni singolo dipendente alla data di chiusura dell'esercizio al netto degli acconti erogati. Conformemente a quanto previsto dalla riforma della Previdenza Complementare, il TFR maturato nell'esercizio è stato conferito, sulla base delle scelte operate dai singoli dipendenti, a forme pensionistiche complementari o trattenuto in azienda e quindi riversato al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

I debiti sono iscritti al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di estinzione. Tenuto conto della qualità dei debiti, come già fatto per i crediti, si conferma l'assenza delle condizioni per la valutazione al criterio del costo ammortizzato.

Il conto accoglie fra i debiti tributari il debito relativo alle imposte correnti sul reddito dell'esercizio, determinato in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla vigente normativa fiscale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti, in applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio, costi di competenza dell'esercizio esigibili in anni futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di anni successivi.

I ricavi sono iscritti in base al principio della competenza economica e della correlazione. I ricavi si riferiscono a prestazioni eseguite nel periodo, ancorché non fatturate, e sono determinati sulla base dei corrispettivi contrattualmente pattuiti. I proventi, eventualmente percepiti, entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi sono iscritti tra i risconti passivi.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le

norme vigenti. L'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente è stato calcolato applicando le aliquote in vigore sulle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio e i corrispondenti valori fiscali.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta. Non si sono manifestate nell'esercizio operazioni che hanno determinato elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, per cui il risultato economico è privo di elementi, quali:

- picchi non ripetibili nelle vendite o negli acquisti;
- cessioni di attività immobilizzate;
- ristrutturazioni aziendali;
- operazioni straordinarie (cessioni, conferimenti di aziende o di rami di azienda, ecc)..

Si è tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del c. c., secondo cui: "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto".

Sul punto sono state osservate le prescrizioni di cui all'OIC n. 11, per cui l'esame dei contratti ovvero delle singole operazioni, ha consentito di verificare che le unità elementari da contabilizzare sono state considerate compatibili con l'aspetto giuridico e la normativa fiscale.

L'art. 1, comma 125 della L. 124/2017 ha previsto che "le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato"; tenuto conto che l'obbligo non sussiste se l'importo ricevuto è inferiore a 10mila euro nel periodo. L'inosservanza determina la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi. L'adempimento si applica ai bilanci che si riferiscono ad esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	-	0	-
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	61.585	0	61.585
Totale crediti per versamenti dovuti	61.585	0	61.585

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Analisi delle immobilizzazioni immateriali ed aliquote di ammortamento

Tra le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio, rileva l'importanza della voce 3) "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno".

Il relativo valore è di **euro 62.346**, risultante dalla differenza tra il **costo storico, euro 1.324.060**, ed il fondo di ammortamento, **euro 1.261.714**.

Gli investimenti sono avvenuti sin dal 2008 e sono così articolati:

- 1) alla data del 31 dicembre 2009 l'entità dell'appostazione ammontava ad **euro 518.004**; importo riveniente dalla patrimonializzazione di spese di sviluppo sostenute per la realizzazione di due prototipi di macchine "peach pitter" il cui modello, negli anni successivi, ha caratterizzato il mercato della società;
 - 2) in data 27 dicembre 2014 la società ha acquistato con atto pubblico n. 4 brevetti, tutti riguardanti la lavorazione del carciofo, per un valore di **euro 300.000**: il primo denominato "dispositivo di introduzione automatica ed orientamento per detorsolatrice di carciofi"; il secondo denominato "dispositivo universale di spicchiatura multipla dei carciofi"; il terzo denominato "macchina universale orientatrice automatica di carciofi"; il quarto denominato "macchina universale per l'orientamento e l'alimentazione automatica di carciofi";
 - 3) in data 4 novembre 2015 la società ha acquistato con atto pubblico n. 1 brevetto denominato "apparecchiatura a più linee per il taglio e la detorsolatura di frutti, in particolare pesche", per un valore di **euro 348.000**;
 - 4) nel corso dell'anno 2018 la società ha acquistato programmi informatici per un valore di **euro 86.900**.
- Il totale dei valori prima dettagliati ammonta ad euro 1.252.904. La differenza rispetto al valore storico complessivo di bilancio, pari ad **euro 71.156**, rappresenta oneri sostenuti negli anni dal 2010 al 2018 a vario titolo, ma prevalentemente per il mantenimento e la diffusione nel mondo dei brevetti di cui è proprietaria la società.
- A conferma dell'importanza strategica dell'attività di ricerca e sviluppo, sempre privilegiata dalla società, rileva l'importanza della voce "immobilizzazioni in corso e acconti" cui è **appostato l'importo di euro 357.000**, così formato:

1) **euro 210.000**, appostazione riveniente dall'esercizio precedente e riguardante l'acquisto di due brevetti, il cui atto sarà formalizzato nel corso del 2018; dei due brevetti, l'uno si riferisce a "macchine pelatrici di carciofi", l'altro a "macchine denocciolatrici di avocado";

2) **euro 147.000**, appostazione dell'anno 2018, riguardante, l'acquisto di brevetti, il cui acquisto è anch'esso in corso di formalizzazione; i brevetti si riferiscono, comunque, a macchine denocciolatrici di frutta.

Queste le aliquote di ammortamento costantemente applicate::

costi d'impianto e ampliamento	20%
costi di sviluppo	50%
diritti di brevetto e utilizzo di opere dell'ingegno	50%
avviamento	5,50%
altre immobilizzazioni immateriali	20%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	49.481	1.199.367	25.000	-	97.632	1.371.480
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.481	1.193.305	13.880	-	79.427	1.336.093
Valore di bilancio	-	6.062	11.120	-	18.205	35.387
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	-	68.409	1.390	-	94.100	163.899
Altre variazioni	-	124.693	(20)	357.000	86.990	568.663
Totale variazioni	-	56.284	(1.410)	357.000	(7.110)	404.764
Valore di fine esercizio						
Costo	49.481	1.324.060	25.000	357.000	139.242	1.894.783
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.481	1.261.714	15.290	-	128.167	1.454.652
Valore di bilancio	-	62.346	9.710	357.000	11.075	440.131

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali: aliquote di ammortamento

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote non modificate rispetto all'esercizio precedente:

fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15,50%
Attrezzature industriali e commerciali	25%

Nell'esercizio di acquisizione del cespite, l'ammortamento è ridotto del 50%.

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono totalmente ammortizzati nell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali 2018 risultano notevolmente incrementate in conseguenza dei significativi investimenti operati, peraltro ancora in corso.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.646.190	1.196.542	123.389	251.962	994.515	5.212.598
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	287.190	469.878	103.841	188.253	-	1.049.162
Valore di bilancio	2.359.000	726.664	19.548	63.709	994.515	4.163.436
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	44.700	341.139	61.297	24.646	-	471.782
Altre variazioni	-	2.333.105	184.806	19.396	(984.515)	1.552.792
Totale variazioni	(44.700)	1.991.966	123.509	(5.250)	(984.515)	1.081.010
Valore di fine esercizio						
Costo	2.646.190	3.529.647	308.195	271.358	10.000	6.765.390
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	331.890	811.017	165.138	212.899	-	1.520.944
Valore di bilancio	2.314.300	2.718.630	143.057	58.459	10.000	5.244.446

Immobilizzazioni finanziarie

La società ha partecipazioni in due società estere:

1) nella **società "Crescenzo Tecnologia e Ingegneria"** con sede a "Poligono Industrial Base 2000 - 30564 Lorqui (Murcia) - Espana", valore in bilancio euro 185.967, rappresentativo del 95% del capitale sociale;

2) nella **società "Intersabores S.A."** con sede a "calle Ugarteche 3178 piso 8 - Buenos Aires - Argentina, valore di bilancio euro 140.000, rappresentativo del 20% del capitale sociale.

La **società spagnola è società controllata dalla CTI FOODTECH S.R.L.**, mentre **nella società argentina** la CTI FOODTECH S.R.L. ha una **quota di minoranza**;

3) nel CONAI per euro 5.

E', dunque, di controllo la partecipazione nella società spagnola, mentre è di minoranza, e non di controllo, quella nella società argentina.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di bilancio	185.967	-	-	-	140.005	325.972	4.392	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	185.967	-	-	-	140.005	325.972	4.392	-

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	140.005
Altri titoli	4.392

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Totale	140.005

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
Totale	4.392

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	43.815	(2.090)	41.725
Prodotti finiti e merci	45.285	94.881	140.166
Totale rimanenze	89.100	92.791	181.891

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti, con specifica indicazione della loro natura e della loro ripartizione per aree geografiche. Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	940.313	331.797	1.272.110	1.272.110	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	69.845	11.461	81.306	79.112	2.194
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	112.989	48.071	161.060	153.718	7.342
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.123.147	391.329	1.514.476	1.504.940	9.536

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	SPAGNA	CINA	GRECIA	BELGIO	CILE	ARGENTINA	BULGARIA	USA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	355.677	3.289	8.863	55.000	562.892	150.231	16.760	12.742
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	355.677	3.289	8.863	55.000	562.892	150.231	16.760	12.742

Area geografica	PERU	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	472	106.184	1.272.110
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	81.306	81.306
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	161.060	161.060
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	472	348.550	1.514.476

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.356	47.460	54.816
Denaro e altri valori in cassa	33.140	(17.816)	15.324
Totale disponibilità liquide	40.496	29.644	70.140

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	25.955	(1.168)	24.787
Totale ratei e risconti attivi	25.955	(1.168)	24.787

Composizione Risconti attivi

residuo quota interessi rateizzazioni erariali avviate nel 2015	euro 1.955
residuo quota interessi rateizzazioni erariali avviate nel 2016	euro 2.947
residuo quota interessi rateizzazioni erariali avviate nel 2017	euro 3.857
quota interessi rateizzazioni erariali avviate nel 2018	euro 5.489
canoni di locazione auto	euro 3.595
assicurazioni auto	euro 2.389
assicurazione responsabilità civile	euro 215
assicurazione incendio	euro 4.340
TOTALE	euro 24.787

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Segue il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Rispetto al 31/12/2017, il capitale sociale è invariato.

La riserva legale è aumentata da euro 2.200 ad euro 9.219, così come la riserva statutaria da euro 145.000 ad euro 278.363.

Le riserve da rivalutazione, con valore residuo pari ad euro 9.777, riguardano l'operazione effettuata sulla partecipazione nella società controllata CTI S.L., spagnola.

L'utile di esercizio 2018 ammonta ad euro 178.367.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	500.000	-	-		500.000
Riserve di rivalutazione	9.777	-	-		9.777
Riserva legale	2.200	7.019	-		9.219
Riserve statutarie	145.000	133.363	-		278.363
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	-	(3)		(2)
Totale altre riserve	1	-	(3)		(2)
Utile (perdita) dell'esercizio	140.382	-	(140.382)	178.367	178.367
Totale patrimonio netto	797.360	140.382	(140.385)	178.367	975.724

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura
Capitale	500.000	APPORTO SOCI
Riserve di rivalutazione	9.777	A - B
Riserva legale	9.219	A - B
Riserve statutarie	278.363	A - B - C
Altre riserve		
Varie altre riserve	(2)	
Totale altre riserve	(2)	
Totale	797.357	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

L'accantonamento riguarda il fondo svalutazione crediti. Esso è stato calcolato nella misura dello 0,50% del valore nominale complessivo dei crediti verso clienti. L'accantonamento, se ritenuto necessario, proseguirà applicando annualmente l'aliquota citata fino al raggiungimento del 5% del valore complessivo dei crediti esistenti.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	4.600	4.600
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	-	-	-	11.609	11.609

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	37.041
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	25.123
Utilizzo nell'esercizio	1.510
Totale variazioni	23.613
Valore di fine esercizio	60.654

Debiti

Debiti

Debiti con garanzie reali

Tra i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio (euro 1.425.913) è compreso il debito residuo di euro 244.159 relativo al mutuo fondiario contratto l'11/07/2013 con la Banca Popolare di Novara, garantito da iscrizione ipotecaria sull'immobile di via Bellini 41/A Montecorvino Pugliano (SA).

Tra i debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo (euro 1.932.028) è compreso il debito di euro 1.770.000 relativo al finanziamento agevolato contratto il 20/12/2017 con INVITALIA ai sensi della legge 181/89. Il finanziamento è garantito da iscrizione ipotecaria sull'immobile di via Acqusanta 13 Salerno e da privilegio su impianti e macchinari acquistati usufruendo dei benefici della citata legge 181/89.

Tutti gli altri debiti sono privi di garanzie reali e, in particolare, i debiti verso soci per finanziamenti, altri debiti verso banche, i debiti verso altri finanziatori, i debiti verso i fornitori, i debiti tributari che riguardano le imposte certe e determinate.

Tra i debiti tributari sono appostati, tra gli altri, i debiti per imposta IRES ed IRAP, di competenza dell'anno 2018, ammontanti ad euro 82.057.

Nelle tabelle seguenti sono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, e con specifica ripartizione per aree geografiche di riferimento.

I debiti sono, inoltre, suddivisi per scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	210.000	-	210.000	-	210.000
Debiti verso banche	2.290.985	(230.072)	2.060.913	635.000	1.425.913
Debiti verso altri finanziatori	213.324	1.727.311	1.940.635	8.607	1.932.028
Acconti	293.259	(246.806)	46.453	46.453	-
Debiti verso fornitori	1.497.774	(236.605)	1.261.169	1.261.169	-
Debiti tributari	280.434	65.220	345.654	209.455	136.199
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.048	12.950	20.998	20.998	-
Altri debiti	102.839	(28.009)	74.830	74.830	-
Totale debiti	4.896.663	1.063.989	5.960.652	2.256.512	3.704.140

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	SPAGNA	GRECIA	IRLANDA	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	210.000	-	-	-	210.000
Debiti verso banche	2.060.913	-	-	-	2.060.913
Debiti verso altri finanziatori	1.940.635	-	-	-	1.940.635
Acconti	46.453	-	-	-	46.453
Debiti verso fornitori	1.157.639	89.858	13.487	185	1.261.169
Debiti tributari	345.654	-	-	-	345.654
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.998	-	-	-	20.998
Altri debiti	74.830	-	-	-	74.830
Debiti	5.857.122	89.858	13.487	185	5.960.652

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	210.000	210.000
Debiti verso banche	244.159	244.159	1.816.754	2.060.913
Debiti verso altri finanziatori	1.770.000	1.770.000	170.635	1.940.635
Acconti	-	-	46.453	46.453
Debiti verso fornitori	-	-	1.261.169	1.261.169
Debiti tributari	-	-	345.654	345.654
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	20.998	20.998
Altri debiti	-	-	74.830	74.830

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Totale debiti	2.014.159	2.014.159	3.946.493	5.960.652

Questi i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali:

- 1) **mutuo fondiario** contratto l'11/07/2013 con la Banca Popolare di Novara; garanzia ipotecaria sull'immobile di via Bellini 41/A Montecorvino Pugliano (SA); debito residuo euro 244.159;
- 2) **finanziamento agevolato** di euro 1.770.000 contratto, ai sensi della legge 181/89, il 20/12/2017 con INVITALIA; finanziamento garantito da iscrizione ipotecaria sull'immobile di via Acqusanta 13 Salerno e da privilegio su impianti e macchinari acquistati nel contesto del programma di investimento approvato ai sensi della citata legge 181/89 dalla stessa INVITALIA.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Premesso che per ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni, si rappresenta, qui di seguito, la composizione dei Risconti e passivi.

per l'importo di euro 48.490 , quota contributi c/impianti concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto n.76 del 29 luglio 2013, numero pratica M/00000103
per l'importo di euro 10.341 , quota contributi c/impianti concessi dalla Regione Campania, rif. POR-FESR 085437, di cui al decreto dirigenziale del 04/06/2014 pubblicato sul BURC del 09/06/2014
per l'importo di euro 18.859 , quota residua in corso di pagamento dei premi di produzione maturati nel 2017
per l'importo di euro 22.080 , quota in corso di pagamento dei premi di produzione maturati nel 2018
per l'importo di euro 751 , quote interessi passivi in corso di addebito
per l'importo di euro 20.000 , quota canone di noleggio fatturata a dicembre 2018 ma di competenza 2019; riferimento contratto di noleggio di macchine con società Conservera Pentzke S.A
per l'importo di euro 598.708 , contributi c/impianti legge 181/89, 1° S.A.L. erogati da INVITALIA il 20/04/2018; importo già al netto della quota di competenza 2018 pari ad euro 36.292 (euro 635.000 meno euro 36.292)
per l'importo di euro 139.952 , contributi c/impianti legge 181/89, 2° S.A.L. erogati da INVITALIA l'1/10/2018; importo già al netto della quota di competenza 2018 pari ad euro 21.048 (euro 161.000 meno euro 21.048)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	133.806	725.375	859.181
Totale ratei e risconti passivi	133.806	725.375	859.181

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
VENDITA MACCHINE PROD. PROPRIA	2.005.400
VENDITA DI ALTRE MACCHINE	415.100
VENDITA RICAMBI E COMPONENTIST	527.764
PRESTAZIONI TECNICHE	55.280
PROVVIGIONI ATTIVE	89.159
NOLEGGIO MACCHINE	330.000
Totale	3.422.703

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
SPAGNA	1.702.258
GRECIA	319.691
BULGARIA	133.434
ARGENTINA	208.624
CILE	461.230
USA	8.000
GIAPPONE	1.832
PERU	1.858
CINA	352.019
ITALIA	233.757
Totale	3.422.703

Costi della produzione

I costi della produzione sono così articolati:

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
B 6) Mat. prime, suss. e merci	1.438.119	-343.641	1.094.478
B 7) Servizi	832.432	81.560	913.992
B 8) Godimento beni di terzi	71.919	10.300	82.219
B 9) Costi del personale	434.927	80.689	515.616
B 10) Ammortam. e svalutazione	271.720	370.969	642.689
	44.905	-42.815	2.090

**B 11) Variazioni rimanenze mat.
prime, suss. etc**

B 12) Accant. per rischi	0	0	0
B 13) Altri accantonamenti	0	0	0
B 14) Oneri diversi di gestione	189.285	30.197	219.482
Totale	3.283.307	187.259	3.470.566

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Acquisti di produzione	0	0	0
Materie prime	1.375.603	-356.366	1.019.237
Semilavorati	0	0	0
Prodotti finiti	0	0	0
Materiali di consumo	61.774	13.036	74.810
Imballi	0	0	0
Altri acquisti	742	-311	431
Resi, sconti, abbuoni e rett.	0	0	0
Totale	1.438.119	-343.641	1.094.478

SERVIZI

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Altri costi generali	139.541	102.205	241.746
Manutenzioni	21.498	80.791	102.289
Pulizie e smaltimento rifiuti	0	0	0
Trasporto e vigilanza	1.989	72.768	74.757
Consulenze tecniche	0	28.270	28.270
Servizi industriali	36.315	-1.751	34.564
Altri costi industriali	0	35.256	35.256
Pubblicita' e propag. e rappr.	16.858	-6.607	10.251
Rimborso spese	0	0	0
Consulenze di marketing	0	0	0
Altri costi per servizi commer	0	195.770	195.770
Emolumenti ad Amministratori	0	0	0
Postali	32	237	269
Consulenze e prest. profess.	201.544	-172.638	28.906
Assicurazioni	18.265	4.243	22.508
Rimb. spese a pers.le di strut	0	0	0
Prestazioni di terzi	396.390	-261.050	135.340
Compenso al collegio sindacale	0	0	0
Totale	832.432	81.560	913.992

GODIMENTO BENI DI TERZI

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Canoni di locazione	0	0	0
Canoni leasing	16.819	10.106	26.925
Fitti passivi	55.100	194	55.294
Totale	71.919	10.300	82.219

COSTI DEL PERSONALE

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Salari e stipendi	290.209	64.083	354.292
Oneri sociali	82.615	13.027	95.642
Trattamento fine rapporto	20.044	5.079	25.123
Trattamento quiescenza e sim.	0	0	0
Altri costi	42.059	-1.500	40.559
Totale	434.927	80.689	515.616

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Costi di impianto e di ampli.	0	0	0
Costi di ric, svil. e pubbl.	0	0	0
Dir. di brev. Ind. e op. Ing.	11.988	56.419	68.408
Concessioni di licenze	0	0	0
Avviamento	1.380	10	1.390
Altri beni	7.210	86.890	94.100
Totale	20.578	143.320	163.898
	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Terreni e fabbricati	16.200	28.500	44.700
Impianti e macchinari	184.373	159.019	343.392
Attrezzature industr. e commer	16.879	42.165	59.044
Altri beni materiali	29.090	-4.444	24.646
Totale	246.542	225.240	471.782

IMPOSTE SUI REDDITI

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Imposte correnti	46.321	35.736	82.057
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0
Totale	46.321	35.736	82.057

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	80.597
Altri	33.062
Totale	113.659

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires/Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Nota integrativa, altre informazioni

La Società, con domanda del 4 aprile 2017, Prot. RAS 0023, ha chiesto ad Invitalia di accedere alle agevolazioni di cui al D.M. 9 giugno 2015, presentando, a tal fine, il programma di investimento, qui riepilogato, la cui realizzazione implica anche, un incremento del numero degli addetti.

Con delibera assunta in data 3 agosto 2017, INVITALIA ha ammesso la Società alle agevolazioni di cui al D.M. 9 giugno 2015, ricorrendo, pertanto, al regime di aiuto di cui al D.L. 120/1989, convertito nella Legge 181/1989.

Il progetto ha previsto la realizzazione, nel Comune di Salerno, del seguente programma di investimento:

	DA REALIZZARE	AMMISSIBIL
Suolo e Capannone	€ 1.900.000,00	€ 1.688.657,70
Opere murarie per uffici e servizi	€ 150.601,79	€ 99.129,32
Impianti generali	€ 253.663,21	€ 204.435,62
Basamenti e allestimenti per macchinari	€ 71.726,65	€ 63.718,74
Macchinari	€ 1.760.190,00	€ 1.760.190,00
Impianto aspirazione fumi saldature	€ 19.485,00	€ 19.485,00
Attrezzature	€ 86.157,00	€ 76.182,00
Programmi informatici	€ 81.375,00	€ 81.375,00
Brevetti	€ 240.000,00	€ 103.200,00
Servizi di consulenza	€ 153.167,57	€ 153.167,57
TOTALE INVESTIMENTO	€ 4.716.366,22	€ 4.249.540,95

Il Programma degli Investimenti ha previsto l'acquisto, già avvenuto nel 2017, del nuovo opificio ubicato in Salerno, via Acquasatnta 13. Così come ha previsto la strutturazione di un nuovo impianto produttivo, funzionale all'incremento e all'ampliamento della capacità produttiva aziendale.

Lo stesso Programma comporta, altresì, l'incremento, rispetto al semestre antecedente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, degli addetti dell'unità produttiva oggetto dell'intervento finanziato nella misura di n. 16,5 "Unità Laborative per Anno" (ULA), di cui n. 2 altamente qualificate.

In conclusione, l'attuazione della Delibera di Ammissione alle Agevolazioni prevede:

1. la concessione in favore della Società di un contributo in conto impianti fino all'importo massimo di Euro 1.062.385,00, pari al 25% dell'ammontare complessivo degli investimenti ammissibili alle agevolazioni indicati nel Programma, pari, ad Euro 4.249.540,95;
2. la concessione di un finanziamento agevolato fino all'importo massimo di Euro 2.124.770,00, pari al 50% delle Spese Ammissibili Complessive, a fronte della spesa complessivamente programmata per la realizzazione del Programma degli Investimenti, pari ad Euro 4.716.366,22.

La società è impegnata a mantenere il regime di contabilità ordinaria, già adottato, ed ad esporre, nei bilanci di esercizio interessati, le agevolazioni che riceverà, indicando, nelle rispettive note integrative, i criteri di contabilizzazione.

Nel 2018 INVITALIA ha erogato alla società i seguenti importi nel contesto della delibera assunta il 03/08/2017:

- 1) 20/04/2018 1° S.A.L.; euro 1.412.000 a titolo di finanziamento ed euro 635.000 a titolo di contributi c /impianti;
- 2) 01/10/2018 2° S.A.L.; euro 358.000 a titolo di finanziamento ed euro 161.000 a titolo di contributi c /impianti.

Nel corso del 2018 la società ha ulteriormente avanzato lo stato di avanzamento degli investimenti.

Dati sull'occupazione

La tabella seguente riepiloga il numero medio dei dipendenti, ripartiti per categoria, registrato nell'anno 2018.

	Numero medio
Impiegati	5
Operai	10
Totale Dipendenti	15

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nessun compenso, anticipazione o credito è stato concesso all'Amministratore Unico della società. erogato

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nessun compenso è stato erogato a revisori legali o società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	0
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	0

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono riportati di seguito.

Essi riguardano un contratto di locazione finanziaria sottoscritto con BANCA IFIS IMPRESA, avente ad oggetto l'autovettura TESLA MODEL S70D.

La tabella seguente fornisce le seguenti informazioni:

- il valore attuale delle rate di canone non scadute

- la quota di onere finanziario dell'esercizio
- l'ammontare del valore che sarebbe stato iscritto in bilancio (con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese), qualora l'autovettura fosse stata considerata immobilizzazione.

Contratto di leasing n. 11716310001	
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2018 - 31/12/2018	euro 5.481
Quota interessi di competenza del periodo 01/01/2018 - 31/12/2018	euro 866
Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2018	euro 0
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	euro 0
Contratto di leasing n. 13002051001	
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2018 - 31/12/2018	euro 10.344
Quota interessi di competenza del periodo 01/01/2018 - 31/12/2018	euro 1.213
Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2018	euro 50.263
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	euro 43.137
Totale valori attuali canoni a scadere al 31/12/2018 e prezzo opzione finale acquisto	euro 93.401

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società ha, nel corso del 2018, ricevuto i seguenti contributi da Pubbliche Amministrazioni:

A) da **INVITALIA**: agevolazioni di cui al D.M. 9 giugno 2015 con ricorso al regime di aiuto di cui al D. L. 120/1989, convertito nella Legge 181/1989:

- 1) in data 20/04/2018 è stato liquidato il 1° S.A.L.: la società ha ricevuto **euro 1.412.000 a titolo di finanziamento** ed **euro 635.000 a titolo di contributi c/impianti**;
- 2) in data 01/10/2018 è stato liquidato il 2° S.A.L.: la società ha ricevuto **euro 358.000 a titolo di finanziamento** ed **euro 161.000 a titolo di contributi c/impianti**;

B) da **Camera di Commercio Industria Agricoltura** di Salerno: agevolazioni di cui al Regolamento Camerale approvato con deliberazione di Giunta n. 20 del 29 marzo 2017:

- 1) in data 04/12/2018 è stato liquidato il **contributo di euro 2.352** (al lordo della trattenuta fiscale del 4% a titolo di acconto): la società ha ricevuto euro 2.258, al netto della trattenuta fiscale del 4% a titolo di acconto;

C) da **INPS**: **sgravi contributivi** ai sensi e per gli effetti delle leggi 190/2014 (sgravi triennali) e 205 /2015 (sgravi biennali)

- 1) benefici usufruiti con F24 del 16 gennaio 2018 **euro 6.019**
- 2) benefici usufruiti con F24 del 16 febbraio 2018 **euro 3.679**
- 3) benefici usufruiti con F24 del 16 marzo 2018 **euro 2.940**
- 4) benefici usufruiti con F24 del 16 aprile 2018 **euro 2.789**
- 5) benefici usufruiti con F24 del 16 maggio 2018 **euro 2.788**
- 6) benefici usufruiti con F24 del 16 giugno 2018 **euro 3.364**
- 7) benefici usufruiti con F24 del 16 luglio 2018 **euro 2.659**
- 8) benefici usufruiti con F24 del 20 agosto 2018 **euro 2.460**
- 9) benefici usufruiti con F24 del 17 settembre 2018 **euro 2.135**
- 10) benefici usufruiti con F24 del 16 ottobre 2018 **euro 1.946**
- 11) benefici usufruiti con F24 del 16 novembre 2018 **euro 1.079**
- 12) benefici usufruiti con F24 del 17 dicembre 2018 **euro 584**

D) da **ERARIO: credito di imposta per nuovi investimenti** ai sensi e per gli effetti del D.L. 91/2014:

- 1) credito di imposta utilizzato con F24 del 16 gennaio 2018 **euro 22.693**
- 2) credito di imposta utilizzato con F24 del 16 febbraio 2018 **euro 8.010**
- 3) credito di imposta utilizzato con F24 del 16 marzo 2018 **euro 472**

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Tutto ciò premesso e sottolineando che questo bilancio è stato redatto con la massima chiarezza, e ciò al fine di rappresentare in maniera veritiera e corretta, così come disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, si propone di approvarlo, così come formato, accantonando a riserva statutaria l'utile di euro 178.367.

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Gentile Gentile Monica)

CTI FOODTECH S.R.L. – Via Bellini, 41/A – 84090 MONTECORVINO PUGLIANO (SA)

CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 05874470726

CAPITALE SOCIALE: € 500.000

R.E.A. SALERNO: 370523

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31-12-2018

Signori soci,

l'esercizio 2018 chiude con il risultato positivo di € **178.367**.

Situazione della società

La Vostra società svolge la propria attività nel settore meccanico operando in qualità di produttore di macchine per le industrie alimentari.

L'attività è svolta nella sede di Montecorvino Pugliano (SA) via Bellini 41/A e, a decorrere dal 1° luglio 2018, anche presso il nuovo insediamento di Salerno, via Acquasanta 13.

Sotto il profilo giuridico la società ha il controllo diretto della CTI S.L. (Crescenzo Tecnologia e Ingegneria) ed una partecipazione di minoranza nella società argentina INTER SABORES S.A..

La CTI S.L. svolge, in particolare, attività funzionale al core business della Vostra società.

Società	Partecipazione	Controllo	Attività svolta
CTI S.L	95%	sì	Montaggi, riparazioni, manutenzioni di macchine per le industrie alimentari
INTER SABORES S.A.	10%	no	

Andamento e Risultato della Gestione

Andamento Economico Generale

Previsioni per l'economia italiana

Nel quarto trimestre 2018, il Pil italiano ha segnato la seconda variazione congiunturale negativa consecutiva, determinata da una nuova flessione della domanda interna. Il mercato del lavoro ha confermato il quadro di sostanziale stabilità dell'occupazione in presenza di lievi miglioramenti della disoccupazione. E' confermata la tendenza di decelerazione dei prezzi condizionata dai ribassi dei costi energetici. Il differenziale con l'inflazione dell'area euro torna ad allargarsi.

A gennaio 2019, il clima di fiducia dei consumatori, dopo due flessioni consecutive, ha segnato un aumento mentre è proseguito il peggioramento dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese. L'indicatore anticipatore ha registrato una marcata flessione, prospettando serie difficoltà di tenuta dei livelli di attività economica.

Il quadro internazionale (da fonte ISTAT)

Il rallentamento dell'economia internazionale del terzo trimestre del 2018 si è prolungato, come già detto, anche nell'ultima parte dell'anno, colpendo, in particolare, il settore industriale e la domanda internazionale

In particolare, il settore industriale ha sperimentato in molti Paesi una decelerazione diffusa che ha coinciso con un'ulteriore perdita di slancio della domanda internazionale. A novembre 2018, il commercio mondiale di merci in volume è diminuito dell'1,6%, annullando i segnali positivi registrati in ottobre.

Dopo un anno, il 2017, particolarmente brillante, gli scambi internazionali si sono riavviati, nel complesso, verso i livelli più contenuti del 2016 e le indicazioni più recenti sui nuovi ordini all'export non fanno pensare ad una imminente ripresa.

Il peggioramento delle condizioni dei mercati finanziari si è aggiunto agli elementi di instabilità economica e politica, sia nei paesi avanzati sia in quelli emergenti, dove l'evoluzione dell'economia cinese condiziona significativamente le prospettive di crescita mondiale. Nel quarto trimestre 2018, il Pil reale cinese ha segnato un lieve rallentamento tendenziale (+6,4% rispetto al +6,5% del trimestre precedente). In particolare, le esportazioni hanno risentito dell'impatto della perdurante politica protezionistica degli Stati Uniti.

Nel complesso, l'area euro ha risentito del peggioramento del quadro economico internazionale e soprattutto della frenata degli investimenti.

Secondo la stima preliminare, in Italia, nel quarto trimestre 2018 il prodotto interno lordo, espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, ha rafforzato la tendenza negativa emersa nel trimestre precedente (rispettivamente -0,2% e -0,1%). In dettaglio, la componente nazionale (al lordo delle scorte) ha fornito un contributo negativo mentre è stato positivo quello della componente estera netta. Dal lato dell'offerta, la stima preliminare evidenzia una stabilità del valore aggiunto del settore dei servizi e la diminuzione di quello dell'industria. I dati della produzione industriale amplificano la tendenza alla riduzione dei ritmi di attività avviatasi nei primi mesi del 2018 (-1,1% la variazione congiunturale in T4). La contrazione appare generalizzata tra i settori, ad eccezione di quello riguardante i beni di consumo durevoli (+1,6% nel quarto trimestre). In media d'anno, tuttavia, la produzione complessiva mostra un andamento positivo (+0,8% rispetto al 2017). Anche i dati sugli ordinativi dell'industria hanno un orientamento negativo registrando nell'ultimo trimestre una diminuzione per entrambi i mercati (-1,3% e -1,0% rispettivamente sul mercato interno ed estero). Con riferimento agli scambi con l'estero, a novembre 2018 sia le esportazioni sia le importazioni di beni hanno manifestato una riduzione congiunturale (rispettivamente -0,4% e -2,2%). La flessione delle esportazioni, in particolare, è stata determinata da un calo delle vendite verso i mercati europei

(-1,3% rispetto al mese precedente) mentre quelle verso l'extra Ue hanno registrato un lieve aumento (+0,6%). I dati provvisori relativi al mese di dicembre 2018 evidenziano, tuttavia, una contrazione delle vendite anche in quest'area (-5,6%). La flessione ha riguardato quasi tutti i raggruppamenti principali di industrie, in particolare beni intermedi (-2,3%) e beni di consumo (-1,6%) mentre sono aumentate le vendite di beni strumentali (+2,3%) e di energia (2,0%).

L'inflazione italiana continua a rimanere inferiore a quella della zona euro: il differenziale a nostro favore si è allargato a mezzo punto percentuale per l'indice nel suo complesso.

Le prospettive per i prossimi mesi non segnalano cambiamenti sostanziali, confermando attese inflazionistiche moderate. Tra le imprese che producono beni destinati al consumo, le intenzioni di ritocco al rialzo dei listini rimangono, solo di poco, più diffuse rispetto a quelle di ribassi, supportando l'ipotesi di andamenti contenuti almeno fino alla primavera. In un quadro dove prevalgono attese di stabilità, aumenta la percentuale di consumatori che si aspettano una dinamica di crescita dei prezzi, ma si riduce la quota di coloro che ne prevedono incrementi più rapidi.

Prospettive

A gennaio 2019, il clima di fiducia dei consumatori, dopo due flessioni consecutive, è migliorato mentre è proseguito il deterioramento dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese. Tutte le componenti del clima di fiducia dei consumatori sono risultate in miglioramento e il clima personale e quello corrente hanno registrato gli aumenti più accentuati. Continuano, tuttavia, a peggiorare le attese sulla situazione economica del Paese. La flessione dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese è risultata diffusa tra i settori economici con un miglioramento solo per le imprese delle costruzioni. Nel settore manifatturiero, l'andamento dell'indice è stato condizionato dal peggioramento dei giudizi sul livello degli ordini e della domanda unitamente a un aumento del saldo relativo alle scorte di magazzino. L'indicatore anticipatore ha registrato una marcata flessione prospettando serie difficoltà di tenuta dei livelli di attività economica

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nella nicchia di mercato di riferimento, con oltre 600 macchine installate e funzionanti negli stabilimenti di aziende di trasformazione industriale della frutta nei cinque continenti, la Vostra società detiene, attualmente, il secondo posto al mondo tra i produttori di macchine denocciatrici di pesche per numero di unità installate. E', dunque, evidente, che l'andamento del settore, oltre che dipendere, sul fronte della domanda, ovviamente, dalle esigenze delle aziende alimentari, è anche condizionato dalla politica industriale dell'ATLAS, azienda americana leader, e la capacità di competere della Vostra società.

Nel corso del 2018 il mercato delle macchine per le industrie alimentari e, in particolare delle denocciatrici, misurato dal numero delle macchine, ha registrato un incremento fisiologico del 5%

rispetto all'anno precedente..

La situazione dei mercati di approvvigionamento risulta regolare.

L'andamento complessivo dei relativi prezzi appare stabile, con l'effetto che i margini di contribuzione si presentano sostanzialmente inalterati rispetto all'anno precedente.

Comportamento della Concorrenza

E' sempre rilevante la slealtà negli atteggiamenti e nella operatività delle imprese concorrenti che tentano di copiare le tecnologie utilizzate dalla Vostra società. Società che, al fine di proteggere il proprio lavoro, anche per gli effetti dell'attività di ricerca e sviluppo, si cautela brevettandone i risultati.

Nel corso del 2018 non si è registrata alcuna influenza da parte della concorrenza.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima politico e sindacale rientra nei canoni della normalità fisiologica di confronto/scontro tra le parti sociali. Si ritiene che l'attuale situazione non subirà modifiche sostanziali e, comunque, tali da condizionare negativamente l'andamento della gestione.

Andamento della gestione della società

Per quanto riguarda la Vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto della positività dei dati di bilancio, in ulteriore miglioramento rispetto a quelli degli esercizi precedenti.

E' aumentato il valore della produzione, effetto dell'efficacia propulsiva dell'attività di ricerca e sviluppo, del miglioramento strutturale dell'organizzazione del lavoro e della produzione e dell'importanza, quantitativa e qualitativa degli investimenti effettuati ed in corso.

Risultati conseguiti dalla società

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte:

	31/12/2018	31/12/2017
Valore della produzione	3.844.089	3.538.705
Margine operativo lordo	817.057	322.125
Risultato prima delle imposte	260.424	186.703

Principali Dati Economici

Il Conto Economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni	%
Ricavi netti	3.422.703	3.334.202	88.501	2,65%
Incrementi immobilizzazioni lavori interni	127.350	0	127.350	100%
Costi esterni	2.217.380	2.577.150	-359.770	-13,96%

Valore aggiunto	1.332.673	757.052	575.621	76,03%
Costo lavoro	515.616	434.927	80.689	18,55%
Margine operativo lordo (EBITDA)	817.057	322.125	494.932	153,65%
Ammortamenti	642.689	271.720	370.969	136,53%
Proventi diversi	199.155	204.993	-5.838	-2,85%
Reddito operativo (EBIT)	373.523	255.398	118.125	46,25%
Altri proventi non finanziari				
Oneri finanziari	113.659	68.317	45.342	66,37%
Reddito di competenza	259.864	187.081	72.783	38,90%
Perdite su cambi	560	- 378	938	-248,15%
Reddito ante imposte	260.424	186.703	73.721	39,49%
Imposte	82.057	46.321	35.736	77,15%
Utile (perdita) dell'esercizio	178.367	140.382	37.985	27,06%

Indicatori Economici

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	2018	2017
Ritorno sul capitale netto (ROE)	12,98%	12,79%
Ritorno sul capitale investito (ROI)	4,31%	3,91%
Ritorno sulle vendite (ROS)	10,91%	7,66%
Costo del denaro sui debiti (ROD)	2,84%	2,73%

Principali Dati Patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni	%
ATTIVO				
Attività fisse	6.014.941	4.529.187	1.485.754	32,80%
Rimanenze	181.891	89.100	92.791	104,14%
Liquidità differite	1.600.848	1.210.687	390.161	32,23%
Liquidità immediate	70.140	40.496	29.644	73,20%
Capitale investito	7.867.820	5.869.470	1.998.350	34,05%
PASSIVO				
Capitale netto	975.724	797.360	178.364	22,37%
Debiti a medio/lungo termine	3.776.403	2.096.585	1.679.818	80,12%
Debiti a breve termine	3.115.693	2.975.525	140.168	4,71%
Fonti del capitale investito	7.867.820	5.869.470	1.998.350	34,05%

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Principali Dati Finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018 è la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari	54.816	7.356
Denaro e altri valori in cassa	15.324	33.140
Azioni proprie	0	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	70.140	40.496
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	635.000	799.605
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	8.607	5.002
Anticipazioni per pagamenti esteri	46.453	293.259
Quota a breve di finanziamenti	0	0
Debiti finanziari a breve termine	690.060	1.097.866
Posizione finanziaria netta a breve termine	-619.920	-1.057.370
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	210.000	210.000
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.425.913	1.491.380
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	1.932.028	208.322
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	0	0
Crediti finanziari	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-3.567.941	-1.909.702
Posizione finanziaria netta	-4.187.861	-2.967.072

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	2018	2017
Margine di tesoreria	181.665	-684.182
Liquidità primaria	0,54	0,42
Indebitamento: l'indice è calcolato rapportando l'indebitamento complessivo (a breve + a medio lungo termine) al capitale netto	7,06	6,36

Copertura degli immobilizzi con fondi durevoli	79,01%	63,90%
Copertura degli immobilizzi con capitale proprio	16,22%	17,60%
Copertura degli oneri finanziari lordi con il reddito operativo (EBIT/OF)	3,29	3,74

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,54. Pur eccedendo in modo significativo le passività a breve rispetto alla liquidità immediata e differita, l'indice 2018 è migliorato rispetto a quello 2017 aumentando da 0,42 a 0,54. Ne consegue una valutazione di una più ampia copertura delle risorse finanziarie disponibili rispetto alle passività a breve.

L'indice di indebitamento è pari a 7,06. L'ammontare dei debiti eccede in modo significativo i mezzi propri, restando sostanzialmente in linea con le rilevazioni calcolate nell'esercizio precedente (6,36). I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi con fondi durevoli, pari al 79,01%, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti a medio/lungo termine è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi, migliorando il risultato dell'anno precedente.

Indicatori non Finanziari

Indicatori di Posizionamento sul Mercato

La Vostra società è attualmente il secondo produttore al mondo per numero di macchine denocciolatrici installate. Ogni anno, con le sue macchine, vengono lavorate circa 6 miliardi di pesche.

Queste, nei vari Paesi, le quote di mercato raggiunte nel 2018:

Cina	35,44%
Argentina	38,53%
Cile	31,11%
U.S.A.	3,28%
Spagna	84,28%
Grecia	27,86%

Bulgaria	85,69%
----------	--------

Indicatori di Efficienza Fattori

Ricavi per dipendente: Fatturato (euro 3.422.703)/numero medio (15) euro 228.180

Questo risultato evidenzia la buona produttività aziendale.

Indicatori di Innovazione

Tempo introduzione di un nuovo prodotto: il tempo compreso tra la creazione di un nuovo prodotto e la sua immissione sul mercato è di 3 mesi.

Numero. brevetti: nel corso del 2018 non sono stati acquisiti nuovi brevetti, ciò che è previsto nel corso del 2019; il rapporto nuovi brevetti/Investimenti in R&S è di euro 120.000 per brevetto.

Ciò è indice di una buona capacità innovativa della società.

Processo di internazionalizzazione: apertura di una nuova sede in Grecia

Quale ulteriore tassello nel processo di internazionalizzazione, la Vostra società ha aperto, nel corso del 2018, una propria sede in Grecia. Essa svolgerà attività di rappresentanza, commerciale e di supporto aftermarket per la fornitura di ricambi ai clienti locali.

Questa nuova sede, che è ubicata a **Giannitsa**, centro economico a pochi chilometri da **Salonico**, ha valore strategico, dato che l'industria greca di trasformazione della frutta è molto sviluppata e detiene il primato dell'esportazione in Europa. Le macchine prodotte dalla Vostra società potranno contribuire alla crescita delle imprese greche attive nel comparto della trasformazione della frutta.

L'operatività della nuova sede sarà caratterizzata da autonomia piena, sia amministrativa che fiscale. E' identificata giuridicamente e fiscalmente in Grecia, alla cui disciplina sarà assoggettata. La Vostra società, quale casa madre, si è fatta carico per l'intero esercizio 2018 di tutti i costi necessari all'avvio dell'attività, con particolare riferimento alla organizzazione della sede, al suo adattamento alle esigenze della società, all'inaugurazione della stessa, ai rapporti con collaboratori e consulenti locali, e a quant'altro ha riguardato la fase di inserimento nella realtà locale.

L'attività di sostegno economico-finanziario, programmata e limitata al solo esercizio 2018, ha determinato oneri per complessivi € 24.755, così articolati:

	Anno 2018
canoni di locazione	€ 4.000
lavori sede	€ 766
inaugurazione sede	€ 3.273
noleggi	€ 957
oneri amministrativi	€ 260
pubblicità e propaganda	€ 2.557
traduzioni e interpretariato	€ 1.196
legali	€ 750
compensi a collaboratori	€ 8.359
oneri vari	€ 2.637
Totale	€ 24.755

Con l'inizio del 2019, avendo espletato le ultime formalità, ivi compresa l'apertura di un conto corrente bancario, la sede greca può considerarsi nella pienezza della sua operatività.

Essa avrà normali rapporti di tipo economico-finanziario con la casa madre e farà fronte autonomamente a tutti gli oneri di gestione.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	0
Impianti e macchinari	2.333.105
Attrezzature industriali e commerciali	184.806
Altri beni	19.396

Essi hanno riguardato prevalentemente impianti, macchinari, attrezzature compresi nel programma approvato da INVITALIA con la delibera assunta il 3 agosto 2017. Delibera che, in accoglimento della domanda con la quale la Vostra società, in data 4 aprile 2017, Prot. RAS 0023, ha chiesto di

accedere alle agevolazioni di cui al D.M. 9 giugno 2015. ha ammesso la società alle agevolazioni di cui al D.M. 9 giugno 2015, ricorrendo, pertanto, al regime di aiuto di cui al D.L. 120/1989, convertito nella Legge 181/1989.

Gli investimenti effettuati nel 2018 hanno dato continuità all'acquisto, avvenuto il 20 ottobre 2017, del nuovo opificio ubicato nella zona industriale di Salerno (€ 1.900.000).

E' da sottolineare come la Vostra società abbia inteso privilegiare investimenti, sempre in ambito del programma ammesso ad agevolazioni, con caratteristiche "Industria 4.0". E ciò al fine di garantire la massima espressione tecnologica all'organizzazione produttiva.

Evidenziamo, in particolare tra gli impianti e i macchinari, l'acquisto di un "centro taglio laser 4.0" valore € 400.000 e di un "centro di lavoro 4.0" valore € 620.500. Investimenti pari ad € 86.900 sono avvenuti in "beni immateriali 4.0".

Si ripropone, qui di seguito, il programma originario di investimenti ammesso da INVITALIA ad agevolazioni:

	DA REALIZZARE €	AMMISSIBILI €
Suolo e Capannone	1.900.000,00	1.688.657,70
Opere murarie per uffici e servizi	150.601,79	99.129,32
Impianti generali	253.663,21	204.435,62
Basamenti e allestimenti per macchinari	71.726,65	63.718,74
Macchinari	1.760.190,00	1.760.190,00
Impianto aspirazione fumi saldature	19.485,00	19.485,00
Attrezzature	86.157,00	76.182,00
Programmi informatici	81.375,00	81.375,00
Brevetti	240.000,00	103.200,00
Servizi di consulenza	153.167,57	153.167,57
TOTALE INVESTIMENTO	4.716.366,22	4.249.540,95

Lo stesso Programma comporterà, altresì, un incremento, rispetto al semestre antecedente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, degli addetti dell'unità produttiva oggetto dell'intervento finanziato nella misura di n. 16,5 "Unità Lavorative per Anno" (ULA), di cui n. 2 altamente qualificate.

Riepilogando, l'attuazione della Delibera di Ammissione prevedeva le seguenti agevolazioni:

- 1) la concessione in favore della Società di un contributo in conto impianti fino all'importo massimo di Euro 1.062.385,00, pari al 25% dell'ammontare complessivo degli investimenti ammissibili alle agevolazioni indicati nel Programma, pari, ad Euro 4.249.540,95;
- 2) la concessione di un finanziamento agevolato fino all'importo massimo di Euro 2.124.770,00, pari al 50% delle Spese Ammissibili Complessive, a fronte della spesa complessivamente programmata per la realizzazione del Programma degli Investimenti, pari ad Euro 4.716.366,22..

Gli investimenti dell'anno 2019 riguarderanno, in prevalenza, il completamento del programma già avviato nel 2017. Resta, in ogni caso confermato l'orientamento della società a privilegiare investimenti di alto contenuto tecnologico e, in particolare, quelli riguardanti la tecnologia 4.0 che, oltre ad assicurare i migliori standard produttivi, consentiranno l'accesso ai relativi benefici finanziari di legge.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Si forniscono le seguenti informazioni:

- sui risultati già ottenuti: nel 2015 la società ha acquisito un brevetto denominato “apparecchiatura a più linee per il taglio e la denocciolatura di frutti, in particolare pesche”. Il relativo numero annuale delle unità vendute ha rappresentato, in media, il 60/80% del totale delle macchine prodotte.
- sui risultati da raggiungere: è programmata l'acquisizione di due nuovi brevetti; uno riguarda “macchine pelatrici di carciofi”, l'altro “macchine denocciolatrici di avocado”. Entrambe le acquisizioni puntano a variegare la produzione ed a soddisfare crescenti esigenze di mercato. Circa i risultati da raggiungere è atteso un incremento sostanziale dei ricavi.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti solo con la **controllata spagnola CTI S.L.**. Nessun rapporto è stato, invece, intrattenuto con l'**argentina INTER SABORES S.A.**

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Vendite	Acquisti
CTI S.L.	0	0	25.343	64.831	242.120	33.486
INTER SABORES S.A.	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	25.343	64.831	242.120	33.486

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Vostra società non ha avuto il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze a cui è esposta la Società

La Vostra società non ha utilizzato strumenti finanziari particolari.

Rischio di credito

Le attività finanziarie della società hanno una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Si segnala quanto segue:

- esistono linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Altri Rischi

Rischi operativi

La società non è esposta a particolari rischi di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, ivi compresi quelli di frode e di errori dei dipendenti.

Rischi di non conformità alle norme

Non sussistono rischi di incorrere in sanzioni ed interdizioni in seguito alla mancata osservanza del quadro normativo di riferimento per quanto riguarda, in particolare:

- i problemi ambientali
- le problematiche di sicurezza sul lavoro
- la privacy, adeguata al nuovo Regolamento UE 2016-679.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società non opera in settori che implicino la necessità di adottare politiche particolari per assicurare adeguate attività di copertura.

Informazioni attinenti all'Ambiente e al Personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si è verificato alcun incidente sul lavoro. del personale iscritto al libro matricola.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo è avvenuto sotto la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione avrà un andamento fisiologico in linea con quello degli anni precedenti.

Essa continuerà a non trascurare la ottimizzazione della organizzazione del lavoro, particolarmente di quello dedito alla produzione delle macchine, oggetto dell'attività. Investimenti sono stati effettuati, ed altri, importanti, sono in corso, per, non solo, ottimizzare il sistema di controllo qualità ed aumentare l'autonomia rispetto all'approvvigionamento delle componenti meccaniche, ma anche per ampliare e diversificare la produzione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Destinazione utile di esercizio al	31/12/2015
Utile di esercizio	178.367
Si delibera la destinazione c.s.:	
a Riserva legale	8.918
a Riserva statutaria	169.449
	0
Totale destinazione dell'utile:	178.367

Vi ringrazio per la fiducia accordatami e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

08/03/2019

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Gentile Gentile Monica)

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Salerno autorizzata dal Dipartimento delle Entrate di Salerno PROT. N° 14811 in data 05/11/2001.

La sottoscritta Gentile Gentile Monica, in qualità di amministratore unico e rappresentante legale della società CTI FOODTECH S.R.L., dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2 quinquies, legge 340/2000, che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la sede della società.

CTI FOODTECH S.R.L. – Via Bellini, 41/A – 84090 MONTECORVINO PUGLIANO (SA)

CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 05874470726

CAPITALE SOCIALE: € 500.000

R.E.A. SALERNO: 370523

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2019, il giorno 25 del mese di marzo, alle ore 9, si è riunita l'assemblea dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. approvazione del bilancio anno 2018 e della relazione sulla gestione di accompagnamento allo stesso bilancio;
2. varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i soci rappresentanti l'intero capitale sociale e, in particolare:

- Crescenzo Biagio, portatore di tante quote corrispondenti al 57% del capitale sociale;
- Crescenzo Alessandro, portatore di tante quote corrispondenti al 40% del capitale sociale;
- Ferrara Francesco, portatore di tante quote corrispondenti al 3% del capitale sociale.

Assume la presidenza, a norma di statuto, l'amministratore unico, Gentile Gentile Monica, che, constatata la presenza di tanti soci rappresentanti l'intero capitale sociale, dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno indicato, dà inizio ai lavori nominando segretario Crescenzo Biagio.

Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente dà lettura del bilancio 2018, che chiude con l'utile di € 178.367.

Il Presidente illustra i dati di bilancio e legge la relazione sulla gestione. Egli evidenzia la positività dei risultati dell'anno 2018, sia in termini economici, per l'utile realizzato, che in termini patrimoniali, per il rafforzamento patrimoniale complessivo conseguito. Fornisce ampi dettagli sul programma di investimenti in atto, già programmato, con riferimento al triennio 2017/2019, in misura non inferiore ad euro quattromilionesettecentomila circa e sugli investimenti effettuati nel

corso dell'esercizio 2018. Programma di investimenti avviato nel 2017 con l'acquisto del nuovo opificio di Salerno.

Dopo ampia discussione, il Presidente pone ai voti il documento di bilancio e la relazione di accompagnamento, così come formati, proponendo di accantonare l'utile di € 178.367, a riserva legale, per euro 8.918, ed a riserva statutaria, per euro 169.449.

L'assemblea, all'unanimità dei presenti, approva il bilancio al 31/12/2018 e la relazione sulla gestione, così come proposti, deliberando, in particolare, di accantonare l'utile di € 178.367, a riserva legale, per euro 8.918, ed a riserva statutaria, per euro 169.449.

Del che è verbale alle ore 10,25.

IL PRESIDENTE

(Gentile Gentile Monica)

IL SEGRETARIO

(Crescenzo Biagio)

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Salerno autorizzata dal dipartimento delle Entrate di Salerno PROT. N° 14811 in data 05/11/2001.

La sottoscritta Gentile Gentile Monica, in qualità di amministratore unico e rappresentante legale della società CTI FOODTECH S.R.L., dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2 quinquies, legge 340/2000, che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la sede della società.



N. PRA/25827/2019/CSAAUTO

SALERNO, 19/04/2019

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI SALERNO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CTI FOODTECH S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 05874470726
DEL REGISTRO IMPRESE DI SALERNO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: SA-370523

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2018

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 19/04/2019 DATA PROTOCOLLO: 19/04/2019

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO:

NTOGNN46E06H703D-ONETO GIOVANNI-ONETOGIOV

Estremi di firma digitale



N. PRA/25827/2019/CSAAUTO

SALERNO, 19/04/2019

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	19/04/2019 09:45:49
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	19/04/2019 09:45:49

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 19/04/2019 09:45:49

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 19/04/2019 09:56:07